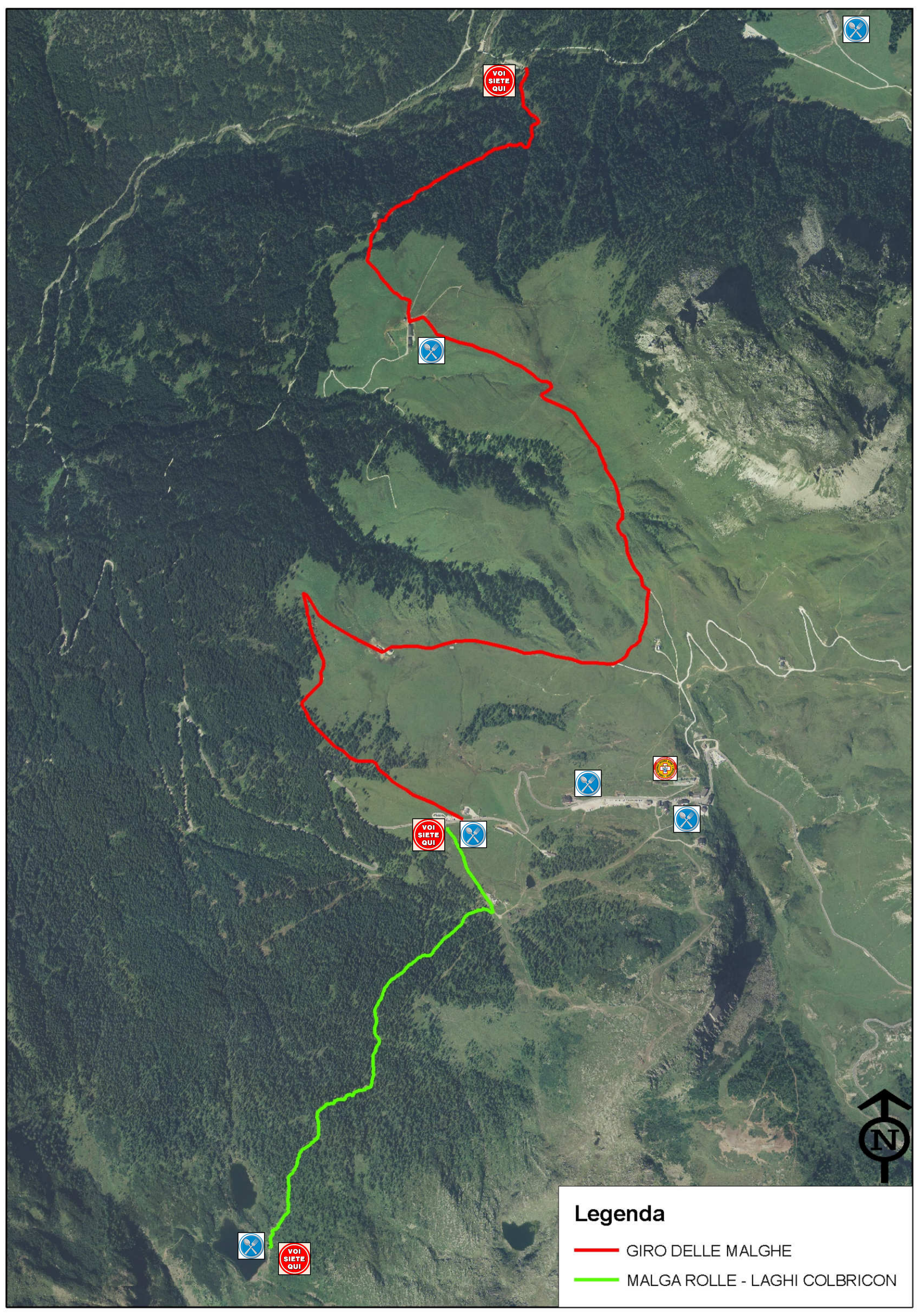
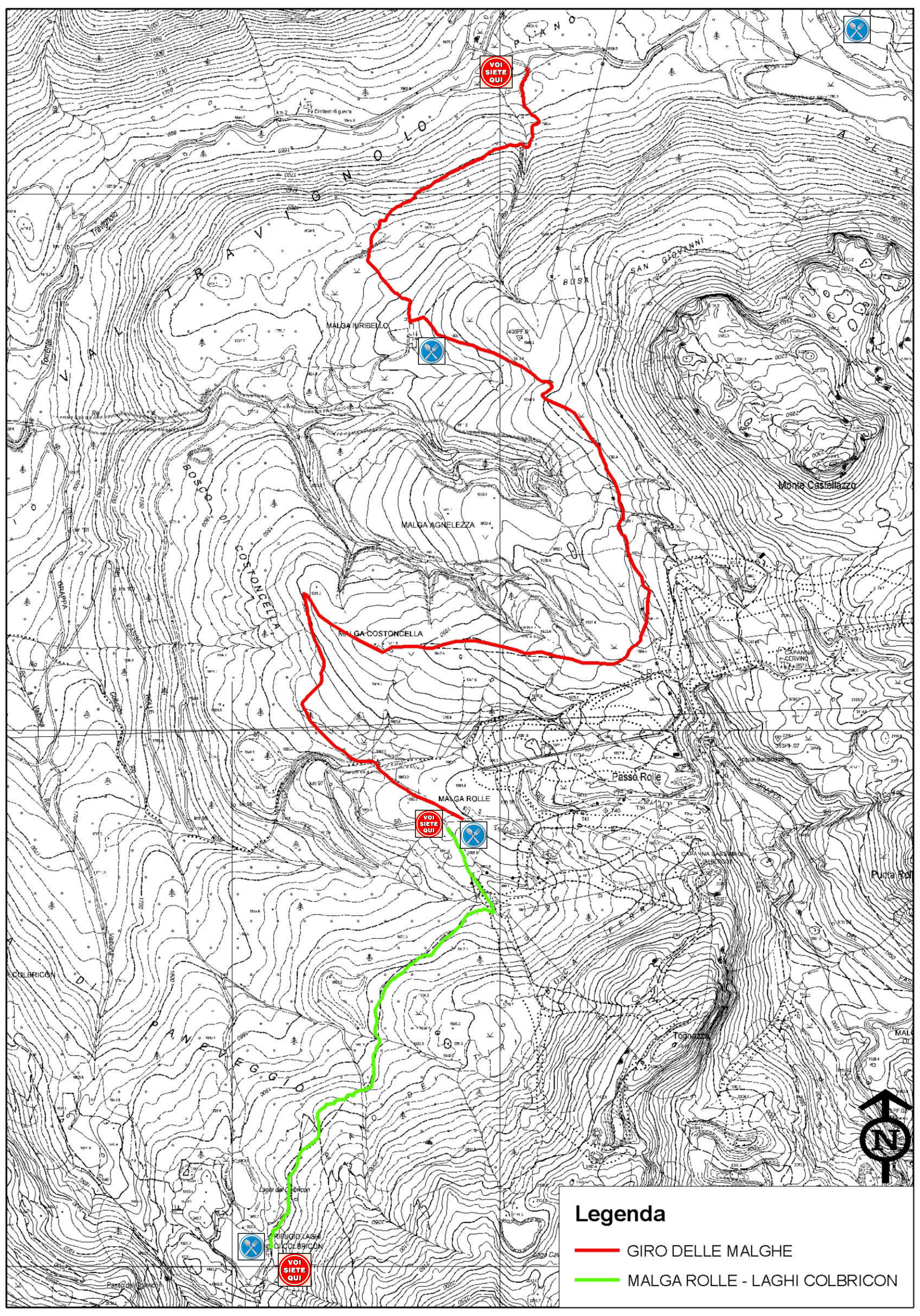
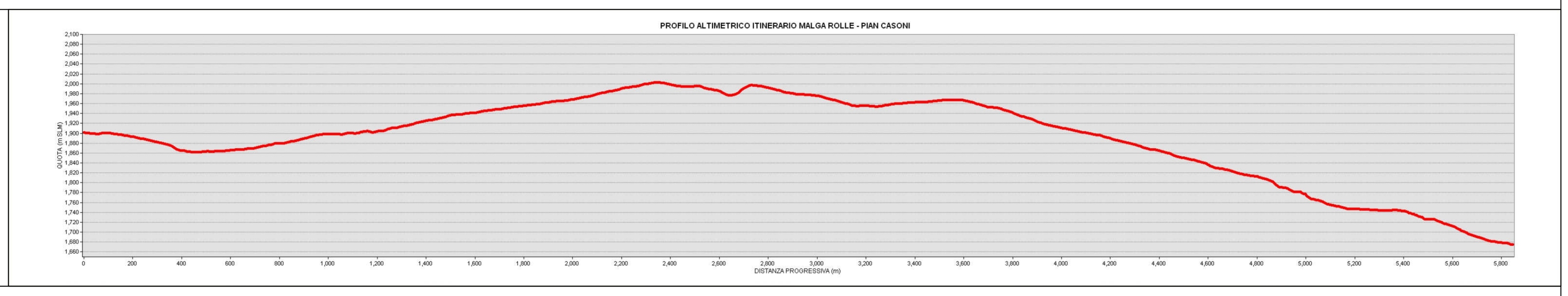




IL GIRO DELLE MALGHE

Il tracciato si svolge in larga misura su viabilità estiva esistente (strade forestali e sentieri) e solo per brevi tratti in area prativa e pascoliva priva di sentieri. Si tratta di un tracciato che ha l'obbiettivo di condurre l'escursionista attraverso l'ampia area pascoliva del Rolle-Juribello, alla scoperta delle malghe (anche se chiuse durante l'inverno) che caratterizzano il paesaggio dell'area e sono la testimonianza dell'antica vocazione agricolopastorale di questi alpeggi, ancor'oggi portata avanti con l'alpeggio estivo.
Partendo dal Rolle, la prima malga che si incontra è rappresentata da Malga Rolle, da cui parte il tracciato proposto e da cui, scendendo con poca pendenza attraverso il pascolo innevato in direzione N-O per circa 400 m, si raggiunge l'attraversamento del Rio Costoncella, che in condizioni di buon innevamento è assolutamente privo di difficoltà. L'attraversamento del piccolo corso d'acqua in questo punto, tra gli alberi, è resa necessaria per evitare di attraversare un interessante habitat umido posto circa 250 m più a monte sulla direttrice per Malga Costoncella. Superato il rio, si sale obliquamente il versante con debole pendenza verso il bordo più a ovest del Pascolo di Malga Costoncella, che viene raggiunta con un percorso piuttosto ampio e non seguendo la massima pendenza, sia per rendere meno faticoso l'avvicinamento che per evitare altre due piccoli habitat umidi poste subito a valle della malga stessa. Tutto questo primo tratto di circa 1.5 km si sviluppa in area naturale e non lungo la viabilità esistente.
Da Malga Costoncella, invece, inizia un tratto su strada forestale esistente, che sale il dolce pendio per circa 900 m in direzione della stazione di partenza della seggiovia "Castellazzo". Poco prima di giungere all'impianto, però, per evitare di entrare nell'area delle piste da sci, il tracciato piega in direzione N per immettersi sulla strada forestale che conduce, completamente in discesa fino a Malga Iuribello in circa 1.6 km.
Da Malga Iuribello il tracciato continua in discesa verso Pian dei Casoni e la Val Venegia, seguendo per circa 450 m un sentiero attraverso il pascolo e quindi immettendosi sulla strada forestale denominata "Piani di Iuribello" che conduce, con un breve attraversamento del rio Castellazzo, sino al parcheggio Pian dei Casoni, all'entrata della splendida Val Venegia. Di qui, in circa 1.2 km è possibile, eventualmente, raggiungere la Malga Venegia.
Questo secondo tratto è, ovviamente, più impegnativo, vista la distanza complessiva dell'andata e del ritorno (11.6 km da MalgaRolle a Pian dei Casoni, 14 km nel caso si raggiunga anche la Malga Venegia).
Tutto il tracciato si sviluppa, per la quasi totalità, su pendenze entro i 10-12°, tranne alcuni punti localizzati come ad esempio in corrispondenza dell' attraversamento del rio Castellazzo ove, in caso di forte innevamento, si dovrà porre maggiore attenzione.

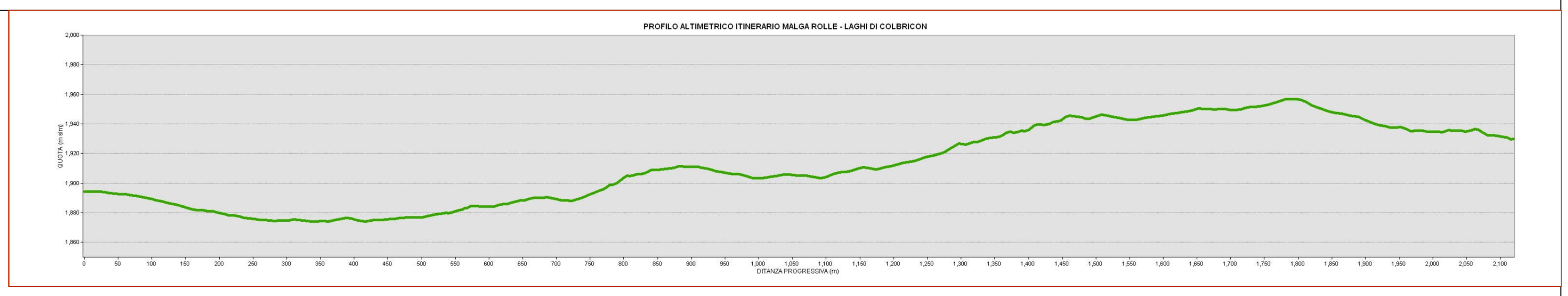
- LUNGHEZZA COMPLESSIVA: 11.7 km
- DISLIVELLO COMPLESSIVO IN SALITA A/R: 515 m
- DIFFICOLTA': ESCURSIONISTICO
- TEMPO DI PERCORRENZA A\R (ESCURSIONSTA MEDIO): 5.30 ORE



MALGA ROLLE - LAGHI DI COLBRICON

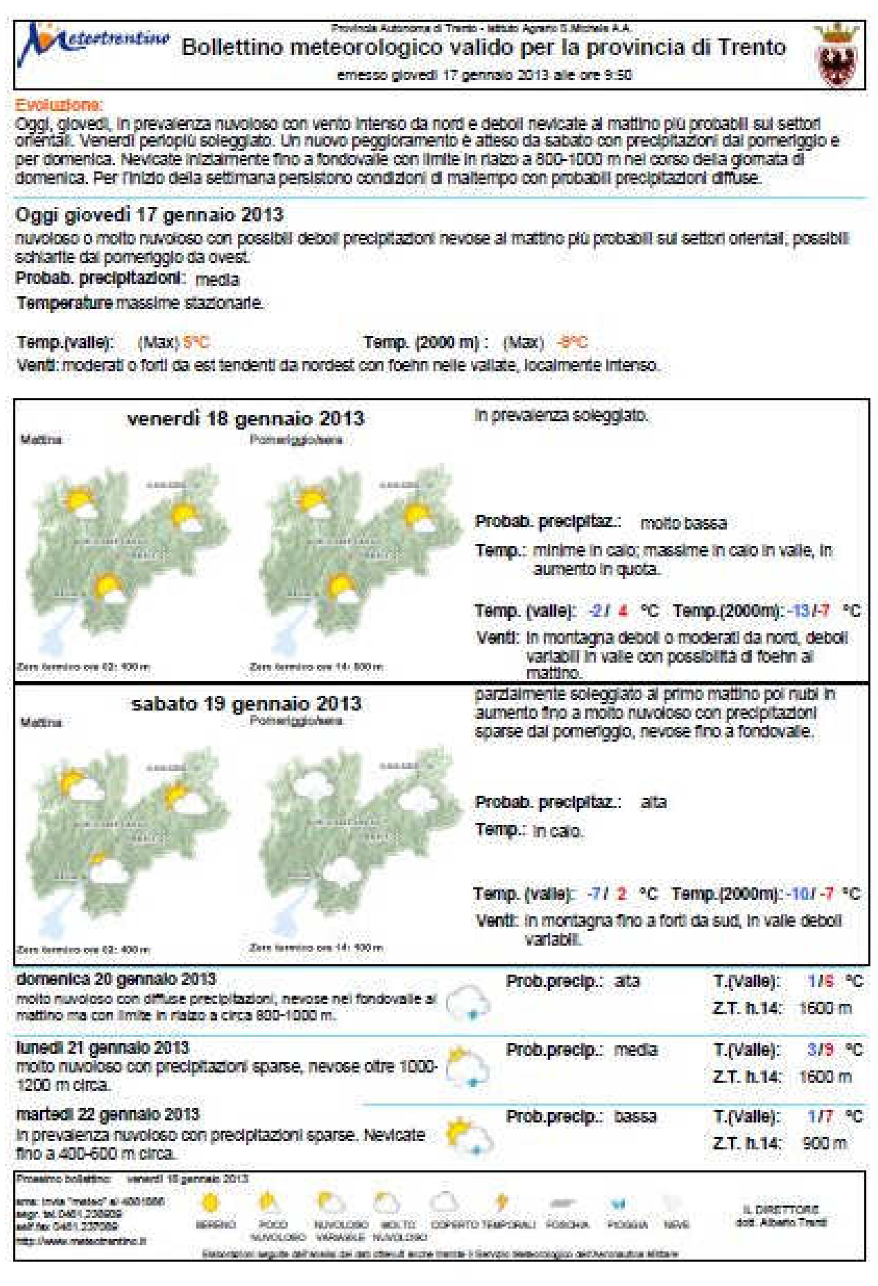
Il tracciato si svolge completamente su sentieristica esistente. Inizia in corrispondenza del parcheggio di Malga Rolle (1892 m) e, dopo un breve tratto di circa 200 m su strada forestale, si snoda lungo il sentiero estivo n° 348 (Translagorai) per una lunghezza complessiva di circa 2100 m ed un dislivello . L'itinerario si
sviluppa quasi interamente in area boscata, con esposizione prevalente N-O, attraversando uno splendido bosco di conifere (pecceta subalpina tipica dei substrati silicatici), caratterizzata dall'alternanza di bosco più fitto e splendide radure con scorci sia sulle Pale di San Martino che sul Lagorai. Tutto il tracciato presenta pendenze piuttosto ridotte che consentono il transito anche alle persone meno allenate. Sono presenti solamente alcuni brevi tratti ove le pendenze superano, seppur di poco, il 10-11%. La parte terminale del tracciato corre poco a monte dei due laghi di Colbricon e termina in corrispondenza del Rifugio Colbricon

- LUNGHEZZA COMPLESSIVA: 4.11 km
- DISLIVELLO COMPLESSIVO IN SALITA A/R: 123 m
- DIFFICOLTA': TURISTICO-ESCURSIONISTICO
- TEMPO DI PERCORRENZA A\R (ESCURSIONSTA MEDIO): 2.30 ORE



GLI AMBIENTI ATTRAVERSATI ED IL LORO DINAMISMO

Entrambi gli itinerari sono ubicati all'interno del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, posizionandosi uno (Rolle-Laghi Colbricon) in un tipico ambiente boschivo (pecceta subalpina tipica) ed il secondo (Rolle-Pian Casoni) in un ambiente pascolivo oltre il limite della vegetazione, caratterizzato dalle classiche formazioni arbustive ed erbacee che caratterizzano il versante silicicolo del Lagorai orientale.
I due tracciati interessano situazioni ambientali, sia boscate che pascolivo-prative, molto vicine al climax. Il loro dinamismo, perciò, risulta bloccato avendo raggiunto lo stadio di crescita più evoluto e può essere alterato solamente da interventi che vadano a modificarne pesantemente la composizione, favorendo specie più "aggressive", oppure l'eccessiva scopertura, in particolare nelle situazioni più estreme (es. per realizzare piste da sci), ove gli interventi richiedono tempi più lunghi per essere rimarginati. Sono quindi situazioni sempre caratterizzate da una buona stabilità intrinseca, favorita anche dai fenomeni naturali legati all'azione del vento, della neve, dell'erosione. In generale, qualsiasi intervento in alta quota rischia di innescare processi erosivi, poi difficili da rimarginare. Anche un eccesso di calpestio può innescare processi erosivi di tipo eolico nei punti di maggior passaggio oltre a creare disturbo alle specie faunistiche presenti. Per queste motivazioni il rispetto dei tracciati segnati diviene un fattore particolarmente importante per ridurre tale disturbo.
Dal punto di vista faunistico, negli ambienti boschivi e di margine boschivo attraversati dai tracciati risultano presenti numerose specie tra cui il Cervo (Cervus elaphus), il camoscio (Rupicapra ripicapra) ed il capriolo (Capreolus caperolus). Tra gli uccelli si segnala la presenza di pernice bianca (Lagopus muta) , particolarmente sensibile all'escursionismo invernale, la civetta nana (Glaucidium passerinum), la civetta capogrosso (Aegolius funuereus), il Francolino di monte (Bonasa bonasia), varie specie di Picidi (Picchi), il Gallo cedrone (Tetrao urogallus) ed il Gallo forcello (Tetrao tetrix tetrix).



Provincia Autonoma di Trento - Istituto Agrario S.Michele A.A.

Bollettino meteorologico valido per la provincia di Trento

emesso giovedì 17 gennaio 2013 alle ore 9:50

Evoluzione:
Oggi, giovedì, in prevalenza nuvoloso con vento intenso da nord e deboli nevicate al mattino più probabili sui settori orientali. Venerdì perlopiù soleggiato. Un nuovo peggioramento è atteso da sabato con precipitazioni dal pomeriggio e per domenica. Nevicate inizialmente fino a fondovalle con limite in rialzo a 800-1000 m nel corso della giornata di domenica. Per l'inizio della settimana persistono condizioni di maltempo con probabili precipitazioni diffuse.

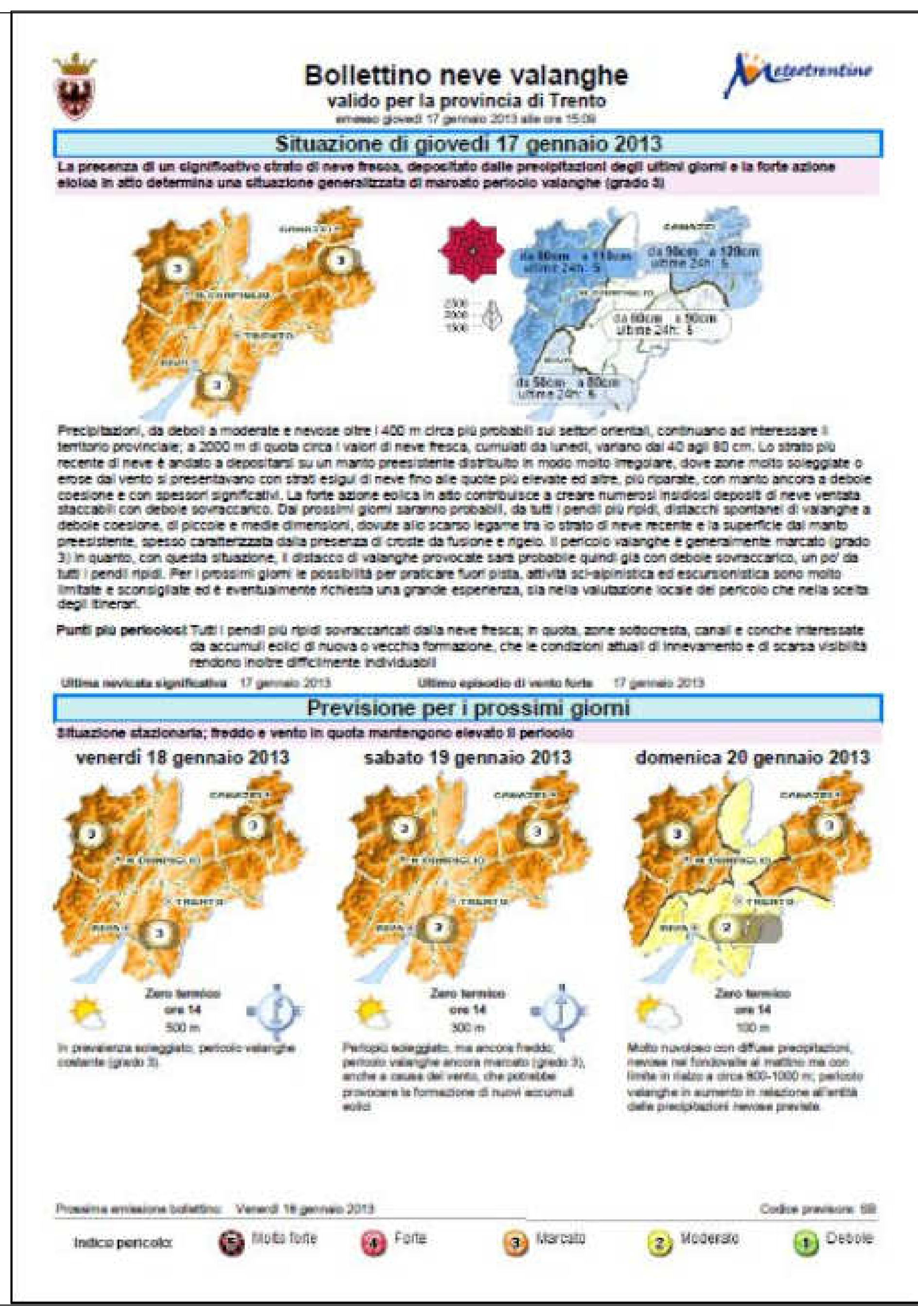
Oggi giovedì 17 gennaio 2013
nuvoloso o molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni nevose al mattino più probabili sui settori orientali, possibili schiarite dal pomeriggio da ovest.
Probab. precipitazioni: media
Temperature massime stazionarie.
Temp.(valle): (Max) 5°C Temp. (2000 m) : (Max) -8°C
Venti: moderati o forti da est tendenti da nordest con foehn nelle vallate, localmente intenso.

venerdì 18 gennaio 2013 — Mattina / Pomeriggio/sera
In prevalenza soleggiato.
Probab. precipitaz.: molto bassa
Temp.: minime in calo; massime in calo in valle, in aumento in quota.
Temp. (valle): -2 / 4 °C Temp.(2000m): -13 / -7 °C
Venti: in montagna deboli o moderati da nord, deboli variabili in valle con possibilità di foehn al mattino.
Zero termico ore 02: 400 m — Zero termico ore 14: 800 m

sabato 19 gennaio 2013 — Mattina / Pomeriggio/sera
parzialmente soleggiato al primo mattino poi nubi in aumento fino a molto nuvoloso con precipitazioni sparse dal pomeriggio, nevose fino a fondovalle.
Probab. precipitaz.: alta
Temp.: in calo.
Temp. (valle): -7 / 2 °C Temp.(2000m): -10 / -7 °C
Venti: in montagna fino a forti da sud, in valle deboli variabili.
Zero termico ore 02: 400 m — Zero termico ore 14: 100 m

domenica 20 gennaio 2013 molto nuvoloso con diffuse precipitazioni, nevose nei fondovalle al mattino ma con limite in rialzo a circa 800-1000 m.	Prob.precip.: alta	T.(Valle): 1/5 °C	Z.T. h.14: 1600 m
lunedì 21 gennaio 2013 molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose oltre 1000-1200 m circa.	Prob.precip.: media	T.(Valle): 3/9 °C	Z.T. h.14: 1600 m
martedì 22 gennaio 2013 in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse. Nevicate fino a 400-600 m circa.	Prob.precip.: bassa	T.(Valle): 1/7 °C	Z.T. h.14: 900 m

Prossimo bollettino: venerdì 18 gennaio 2013
SERENO POCO NUVOLOSO NUVOLOSO VARIABILE MOLTO NUVOLOSO COPERTO TEMPORALI FOSCHIA PIOGGIA NEVE
IL DIRETTORE dott. Alberto Trenti



Bollettino neve valanghe
valido per la provincia di Trento
emesso giovedì 17 gennaio 2013 alle ore 15:00

Situazione di giovedì 17 gennaio 2013
La presenza di un significativo strato di neve fresca, depositato dalle precipitazioni degli ultimi giorni e la forte azione eolica in atto determina una situazione generalizzata di marcato pericolo valanghe (grado 3)

Precipitazioni, da deboli a moderate e nevose oltre i 400 m circa più probabili sui settori orientali, continuano ad interessare il territorio provinciale; a 2000 m di quota circa i valori di neve fresca, cumulati da lunedì, variano dai 40 agli 80 cm. Lo strato più recente di neve è andato a depositarsi su un manto preesistente distribuito in modo molto irregolare, dove zone molto soleggiate o erose dal vento si presentavano con strati esigui di neve fino alle quote più elevate ed altre, più riparate, con manto ancora a debole coesione e con spessori significativi. La forte azione eolica in atto contribuisce a creare numerosi insidiosi depositi di neve ventata staccabili con debole sovraccarico. Dai prossimi giorni saranno probabili, da tutti i pendii più ripidi, distacchi spontanei di valanghe a debole coesione, di piccole e medie dimensioni, dovute allo scarso legame tra lo strato di neve recente e la superficie del manto preesistente, spesso caratterizzata dalla presenza di croste da fusione e rigelo. Il pericolo valanghe è generalmente marcato (grado 3) in quanto, con questa situazione, il distacco di valanghe provocate sarà probabile quindi già con deboli sovraccarico, un po' da tutti i pendii ripidi. Per i prossimi giorni le possibilità per praticare fuori pista, attività sci-alpinistica ed escursionistica sono molto limitate e sconsigliate ed è eventualmente richiesta una grande esperienza, sia nella valutazione locale del pericolo che nella scelta degli itinerari.

Punti più pericolosi: Tutti i pendii più ripidi sovraccaricati dalla neve fresca; in quota, zone sottocresta, canali e conche interessate da accumuli eolici di nuova o vecchia formazione, che le condizioni attuali di innevamento e di scarsa visibilità rendono inoltre difficilmente individuabili

Ultima nevicata significativa 17 gennaio 2013 — Ultimo episodio di vento forte 17 gennaio 2013

Previsione per i prossimi giorni
Situazione stazionaria; freddo e vento in quota mantengono elevato il pericolo

venerdì 18 gennaio 2013	sabato 19 gennaio 2013	domenica 20 gennaio 2013
Zero termico ore 14 500 m	Zero termico ore 14 300 m	Zero termico ore 14 100 m
In prevalenza soleggiato; pericolo valanghe costante (grado 3)	Perlopiù soleggiato, ma ancora freddo; pericolo valanghe ancora marcato (grado 3), anche a causa del vento, che potrebbe provocare la formazione di nuovi accumuli eolici	Molto nuvoloso con diffuse precipitazioni, nevose nei fondovalle al mattino ma con limite in rialzo a circa 800-1000 m; pericolo valanghe in aumento in relazione all'entità delle precipitazioni nevose previste

Prossima emissione bollettino: Venerdì 18 gennaio 2013 — Codice previsore: 58
Indice pericolo: 5 Molto forte, 4 Forte, 3 Marcato, 2 Moderato, 1 Debole

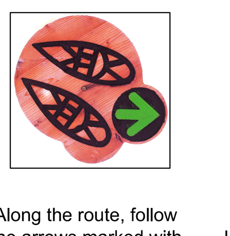
VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE
VOUS ETES ICI

PUNTO DI RISTORO
REST STOP
POINT DE RAVITAILLEMENT

	Meta Ravvicinata	0.30
211	Meta Intermedia	1.40
	Meta d'itinerario	3.10

FRECCIA SEGNAVIA
WAY ARROW
FLECHE INDICATEUR

SOCCORSO ALPINO (Tel. 0439 68040)
MOUNTAIN RESCUE
SECOURS EN MONTAGNE



Lungo il percorso, segui le frecce che riportano questo simbolo

Along the route, follow the arrows marked with this symbol

Sur le chemin, suivez les flèches repèrèes par ce symbole

RISPETTA L'AMBIENTE E I SUOI "ABITANTI"
SEGUENDO QUESTE SEMPLICI REGOLE:

1 - RISPETTA PIANTE E FIORI, AFFINCHE' POSSANO RIMANERE ANCHE PER CHI PASSA DOPO DI TE

2 - SE AVVISTI QUALCHE ANIMALE, OSSERVALO DA LONTANO SENZA SPAVENTARLO. SE HAI CON TE UN CANE, TIENILO SEMPRE AL GUINZAGLIO.

3 - NON DANNEGGIARE O IMBRATTARE I CARTELLI SEGNAVIA E LE BACHECHE INFORMATIVE

4 - SEGUI SEMPRE LA TRACCIA BATTUTA DEL SENTIERO

5 - RIPORTA SEMPRE A CASA CON TE I TUOI RIFIUTI

6 - SE TI E' POSSIBILE, NON URLARE E NON ASCOLTARE MUSICA AD ALTO VOLUME. ASCOLTA INVECE LA MUSICA E I SUONI DELLA NATURA

GRAZIE PER LA TUA COLLABORAZIONE E BUON DIVERTIMENTO

PUR TROVANDOTI VICINO A STRADE, MALGHE, SENTIERI E PISTE DA SCI, STAI CAMMINANDO IN AMBIENTE ALPINO, RICCO DI FASCINO E BELLEZZA MA CHE PUO' ESSERE ANCHE SEVERO E PERICOLOSO. SE VUOI GODERE DI CIO' CHE L'AMBIENTE SA OFFRITI, IN TRANQUILLITA' E SICUREZZA, SEGUI QUESTE SEMPLICI REGOLE:

1 - NON LASCIARE MAI I PERCORSI SEGNALATI

2 - PRIMA DI PARTIRE, CONSULTA SEMPRE IL BOLLETINO NIVOMETEREOLOGICO

3 - UTILIZZA ATTREZZATURA ADEGUATA E SICURA E, SE POSSIBILE, PORTA SEMPRE CON TE ARVA, PALA E SONDA ED INUMERI DI TELEFONO PER EVENTUALI SOCCORSI

4 - SCEGLI SEMPRE PERCORSI ADATTI ALLE TUE CAPACITA' FISICHE E TECNICHE

5 - E' BUONA REGOLA NON AFFRONTARE ESCURSIONI DA SOLI. SE NON TI E' POSSIBILE, LASCIA DETTO A QUALCUNO LE TUE INTENZIONI.

6 - SE NON TI SENTI SICURO DELLE TUE CAPACITA' TORNA INDIETRO O AFFIDATI A PERSONE ESPERTE (GUIDE ALPINE)

7 - NON SEGUIRE MAI TRACCE DI ANIMALI SELVATICI FUORI DAI PERCORSI SEGNALATI, SOPRATTUTTO SE IN PENDIO

8 - RICORDATI CHE IL BOSCO NON PROTEGGE SEMPRE DALLE VALANGHE

DURANTE LA GITA, SE POSSIEDI UNO SMARTPHONE, PUOI TENERTI AGGORNATO SULLE CONDIZIONI METEO SUL SITO www.metotrentino.it o www.arpa.veneto.it

COMUNE DI SIROR

AGENZIA PROVINCIALE DELLE FORESTE DEMANIALI

Progetto a cura dello Studio Tecnico GRS del dott. for. Silvio Grisotto - Via Guadagnini, 5 38054 Fiera di Primiero (TN) E-mail: silvio.grisotto@gmail.com